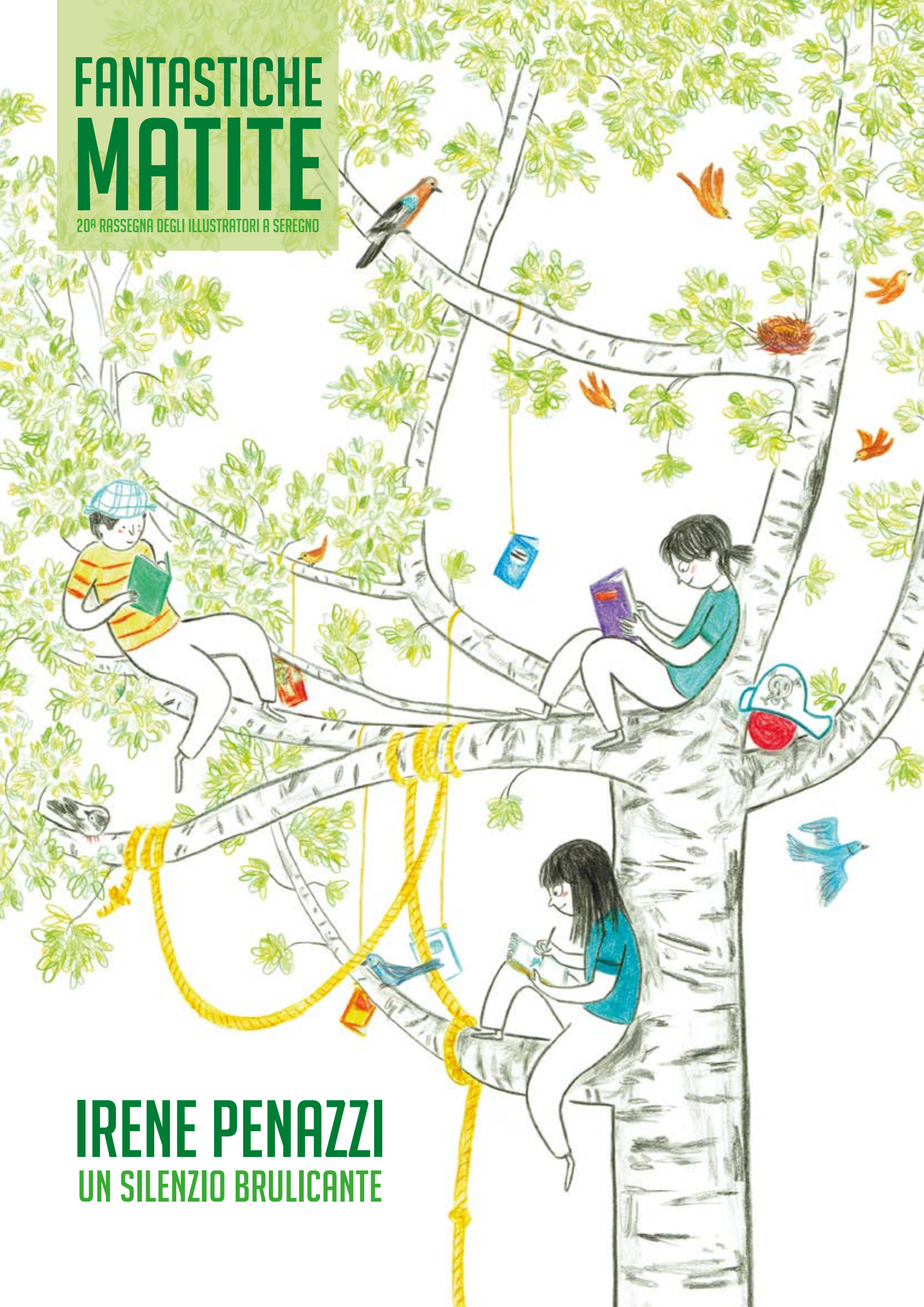


FANTASTICHE MATITE

20ª RASSEGNA DEGLI ILLUSTRATORI A SEREGNO



IRENE PENAZZI
UN SILENZIO BRULICANTE



BIBLIOTECA CIVICA ETTORE POZZOLI

FANTASTICHE MATITE

20ª RASSEGNA DEGLI ILLUSTRATORI A SEREGNO

IRENE PENAZZI

UN SILENZIO BRULICANTE

11 OTTOBRE 2025 – 10 GENNAIO 2026
CITTÀ DI SEREGNO





Città di Seregno

Sindaco
Alberto Rossi

Assessora alla Pubblica Istruzione, Cultura e Biblioteca
Federica Perelli

Fantastiche Matite è un'iniziativa realizzata dalla **Biblioteca Civica Ettore Pozzoli**

Cura e coordinamento
Filomena Solito

Organizzazione, redazione e allestimento
Elisa Alquati, Marica Scarpi, Luca Viganò

*Si ringraziano Maison Eliza/Editions Glénat e Terre di mezzo Editore
per la gentile concessione delle opere.*

www.fantasticheamatite.it

Le immagini di questo catalogo sono tratte dai seguenti libri



Nel mio giardino il mondo,
Terre di mezzo, 2019
(ediz. orig. **Dans le jardin**,
Maison Eliza/Editions Glénat,
2018)



Un anno tra gli alberi,
Terre di mezzo, 2023



Su e giù per le montagne,
Terre di mezzo, 2021
(ediz. orig. **Dans la montagne**,
Maison Eliza/Editions Glénat,
2021)



I giorni del mare,
Terre di mezzo, 2024
(ediz. orig. **À la mer**,
Maison Eliza/Editions Glénat,
2024)

In questa pagina, immagine tratta da:
Su e giù per le montagne.

Matite colorate, acquerelli, pastelli a cera

Nelle pagine precedenti e in copertina,
immagini tratte da:

Nel mio giardino il mondo.

Matite colorate, acquerelli, pastelli a cera

"Fantastiche Matite" è una pregnante fabbrica di emozioni che da oltre vent'anni, con puntualità, fa annuale capolino nella programmazione delle attività della Biblioteca Civica Ettore Pozzoli. Una biblioteca mai uguale a sé stessa (negli ultimi mesi si è ulteriormente impreziosita con uno splendido giardino) che, anno dopo anno, ospita mostre, presentazioni e laboratori di artisti originali e unici, interpreti mirabili dell'illustrazione per l'infanzia.

Il percorso di quest'anno, che passa attraverso l'elegante tratto di Irene Pennazzi, è il nuovo tassello di una proposta dedicata ai bambini, ma che esercita un fascino importante anche su coloro che non sono più bambini ma che, in un angolo del loro cuore, non hanno mai completamente rinunciato a quella dimensione soave dell'infanzia dove albergano il sogno e la magia.

Benvenuti, quindi, in questa nuova avventura fatta di poesia, sguardi e incantevole maestria.

Alberto Rossi

Sindaco

Federica Perelli

*Assessora alla Pubblica Istruzione,
Cultura e Biblioteca*



VOCI TRA I RAMI

Quando abbiamo incontrato per la prima volta le storie di Irene Penazzi, è stato come riconoscere una voce familiare. Una voce capace di parlare una lingua universale, fatta di natura e di libertà, dove i bambini e le bambine corrono, esplorano, si arrampano, si tuffano. Vivono avventure senza adulti né confini, in un paesaggio che diventa compagno di gioco e di scoperta.



Forse è proprio questo che ci affascina delle sue opere: il talento nel narrare il desiderio di riconnettersi con la natura, in un tempo che ci tiene sempre più lontani dall'aria aperta. Le sue illustrazioni danno forma a questa nostalgia e a questo bisogno, offrendo uno spazio in cui riconoscersi, sognare o ritrovare ricordi.

Nelle sue tavole, boschi, prati e corsi d'acqua non sono semplici sfondi, ma scenari vivi, capaci di suggerire emozioni, evocare stagioni e accompagnare la crescita. In questo dialogo tra paesaggio e infanzia si rivela una delle qualità più originali del lavoro di Irene Penazzi: la capacità di restituire

alla natura il ruolo di protagonista e compagna di libertà.

Nei suoi mondi brulicanti, l'autrice restituisce l'energia del gioco collettivo, di bambini e bambine che si muovono nello spazio naturale come in una danza corale che segue il respiro delle stagioni e il ciclo della vita. Mondi in cui ciascuno di noi è invitato a intrecciare emozioni e memorie personali per costruire la propria storia.



Così i suoi libri diventano ponti capaci di unire generazioni e culture diverse. E alla fine non si chiudono mai davvero, ma continuano a vivere nella nostra immaginazione, restituendo la meraviglia di un'infanzia libera e senza tempo.



Antonella Carnicelli

Terre di mezzo Editore

Immagini tratte da: **Un anno tra gli alberi.**
Matite colorate, acquerelli, pastelli a cera



RESPIRARE CON GLI OCCHI

Tre libri in tempi diversi con caratteristiche comuni: sono silent book, presentano tre personaggi che li attraversano, raccontano lo stare all'aperto in contesti naturali ben definiti. Come nascono? C'è stata un'idea di trilogia fin dall'inizio?

“Nel mio giardino il mondo” nasce come progetto di tesi di laurea all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel corso specialistico di Illustrazione per l'editoria. L'idea è nata proprio dall'osservazione del giardino della casa dove sono cresciuta. Disegnando il giardino, i suoi spazi, gli alberi, sono tornata con la mente a come lo ricordavo da piccola e lo vivevo insieme ai miei fratelli.

Con l'aiuto delle fotografie di famiglia sono andata costruendo lentamente un racconto del giardino per come noi l'avevamo vissuto in prima persona. Ricordo anche un sogno che avevo da piccola: scappare di casa per andare ad abitare, poco lontano, in una casetta di legno di quelle dove si ripongono gli attrezzi. E forse è proprio anche da questo che è cresciuta in me l'idea di provare a raccontare le possibilità dello stare fuori, dell'abitare in giardino, in quella capanna che costruivamo veramente, per giocare, con lenzuola e stracci.

In partenza avevo pensato quindi a un solo libro. Poi, ragionando sulle possibilità che si aprivano guardando gli album di famiglia, con le fotografie e i

ricordi delle vacanze in montagna e al mare, ha preso forma anche il progetto sulla montagna e poi quello sul mare, in modo molto spontaneo.

L'infanzia è un momento della vita, un luogo idealizzato, uno spazio letterario e culturale: le infanzie che tu racconti sono molte, vere e vibranti. Rappresenti bambini e bambine che fanno esperienza, molta esperienza: è un dato autobiografico ma è anche una possibilità dell'oggi?

È stato naturale raccontare ciò che ho vissuto e che conosco da vicino, con l'idea di condividere la mia esperienza. Non immaginavo che i miei libri potessero portarmi così lontano e avere la capacità di suscitare tante domande a lettori piccoli e grandi.

Mi chiedo però, pensando a come è cambiato il paesaggio intorno a me, partendo dalla mia casa, dove correvo e giocavo da piccola, e dove ora a prevalere è il cemento, se sto raccontando di qualcosa che non c'è più. Penso al modo di confrontarmi e domandare al lettore: è possibile fare oggi queste cose, vivere queste esperienze? Sicuramente sì, c'è chi le fa, ma c'è anche chi ha più difficoltà a seconda del contesto in cui vive. C'è la volontà di aprire nuovi





Immagini tratte da: **Un anno tra gli alberi.**
Matite colorate, acquerelli, pastelli a cera

orizzonti, di mostrare qualcosa che è possibile fare o provare a fare per la prima volta: gesti, esperienze ed esplorazioni che possono essere portatori di bellezza e di novità. Non si tratta di bambini persi, abbandonati o che vivono in assoluta autonomia: sono bambini sorridenti che stanno vivendo qualcosa di molto bello. Si vede anche dalle fotografie con i miei fratelli, Francesco e Alice. E forse è proprio vero: quel qualcosa c'è, rimane, in quello che ci è stato dato, crescendo, e questo è un altro tema di riflessione, sia nella memoria di quello che noi abbiamo vissuto nelle relazioni da bambini e bambine, sia in quello che possiamo comunicare, raccontare ora.

Nei tre libri ci sono diversi momenti che ritornano: una mappa iniziale, tavole notturne, immagini di pioggia, relazioni con animali e piante, relazioni tra sotto e sopra, relazioni tra grande e piccolo; tutto racconta anche di tempi diversi, lunghi, brevissimi, che ritornano.

Cosa racconta il tempo in questi libri? Nello spazio delle pagine, nell'atto di girarle, nella narrazione di ogni volume, nel racconto complessivo, nel tuo essere autrice.



Ogni libro si sviluppa lungo il corso di un anno solare. Arrivati alla fine si può ricominciare, risfogliare da capo, ritrovare una nuova storia. Attraverso le stagioni il paesaggio si racconta seguendo il ritmo di una narrazione a tratti minima, a tratti molto ricca e affollata, scandita dal tempo atmosferico, dal susseguirsi di azioni e di momenti precisi, da tanti piccoli dettagli, dal voltare pagina. Una narrazione che può avere tempi diversi a seconda di chi osserva, si sofferma e si meraviglia. Un'idea di tempo dilatato come lo stare fuori richiama il non avere fretta, non avere un orologio, e l'idea di ciclicità, di ritorno, di tempi più piccoli e tempi più grandi che viene comunicata attraverso il libro in sé e le varie tavole.

Pur essendo silent book questi tre libri pongono molte domande.

Quanti modi diversi ci sono di conoscere qualcosa? Quando piove le possibilità di gioco all'aperto si spengono o prendono nuova vita?

Fare le cose con tempi lunghi e distesi significa perdere tempo?

La notte può essere amica?

Cosa c'è sotto i nostri piedi?

Domande che possono essere riportate anche sulla relazione adulto-bambino/a: gli adulti giocano mai? È più rischioso arrampicarsi su un albero o diventare adulti senza avere imparato a farlo? Quando è stata l'ultima volta che siamo stati accanto a un fuoco?



Facevamo anche noi queste cose da piccoli?

E i bambini e le bambine che accompagniamo oggi nella crescita, a casa o a scuola, hanno occasioni per queste esperienze? Perché?

Dunque dove sono per te gli adulti, in questi tre libri?

E che adulti sono? Si fanno domande?



Gli adulti sono presenti, sono osservatori silenziosi che sostengono anche donando libertà di tempo e di poter provare. Nelle tavole restano fuori dalla pagina. Il mio intento è quello di esaltare l'autonomia e la libertà dei bambini nello sperimentare, giocare e progettare insieme, tra di loro.

Gli adulti li accompagnano senza invadere lo spazio, sono vicini e immagino che si facciano anche delle domande, partendo proprio dall'osservazione.

Questi libri, come tutta la letteratura per l'infanzia, non raccontano e non comunicano solo a bambini e bambine, ma anche agli adulti che li leggono insieme a loro, o che li utilizzano, o che li guardano. Ci invitano ad avere un ruolo attivo come adulti lettori e a chiederci: in che modo questi libri ci interrogano? Cosa ci dicono? Cosa ci suggeriscono? Che sfumature ci arrivano?

Infine c'è il richiamo a un'idea forte di paesaggio come relazione che nei tuoi libri viene tanto raccontato. Sono tre contesti diversi ma sono tre contesti di relazioni molto forti.

Il paesaggio è anch'esso un personaggio. O forse il vero e proprio protagonista di questi tre albi. Raccontare il paesaggio con le sue forme, crearne la mappa per attraversarlo con lo sguardo, dare risalto alle piante e agli animali che lo abitano, oltre alla relazione con il mondo dell'infanzia, sono tutti aspetti che mi stanno molto a cuore e che si riflettono sulla mia esperienza. Gran parte del mio lavoro si basa infatti proprio sull'osservazione della natura che mi circonda e di conseguenza sulle relazioni che si stabiliscono tra uomo e natura, nei diversi contesti.

Così come è importante per me il contatto con gli alberi: esseri viventi, maestri, compagni di avventure che non mi fanno mai sentire sola. E ai quali è dedicato l'albo "Un anno tra gli alberi", dove le mie illustrazioni sono completate e arricchite dallo sguardo poetico di Valentina Levrini.



Testo tratto da **Respirare con gli occhi. Intervista a Irene Penazzi** a cura di Martina Monetti (Associazione 0432), in occasione del seminario *Vedere l'invisibile. Idee, pratiche e voci per un approccio ecocritico alla letteratura per l'infanzia*, Morgex 28 giugno 2025



GIARDINO

Immagini tratte da: **Nel mio giardino il mondo.**
Matite colorate, acquerelli, pastelli a cera





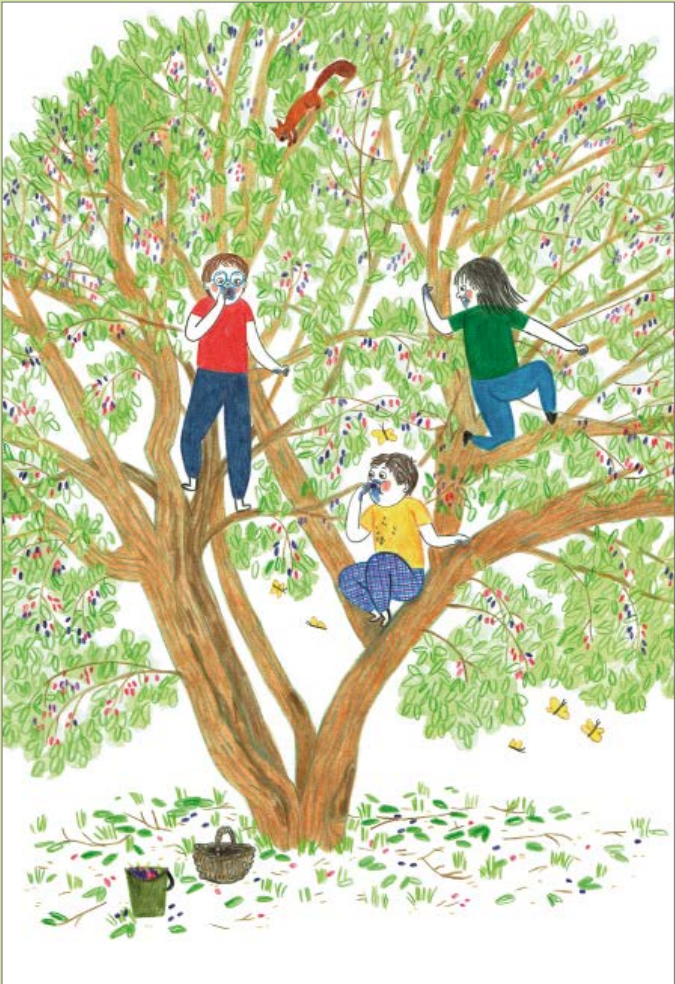




ALBERI

Immagini tratte da: **Un anno tra gli alberi.**
Matite colorate, acquerelli, pastelli a cera





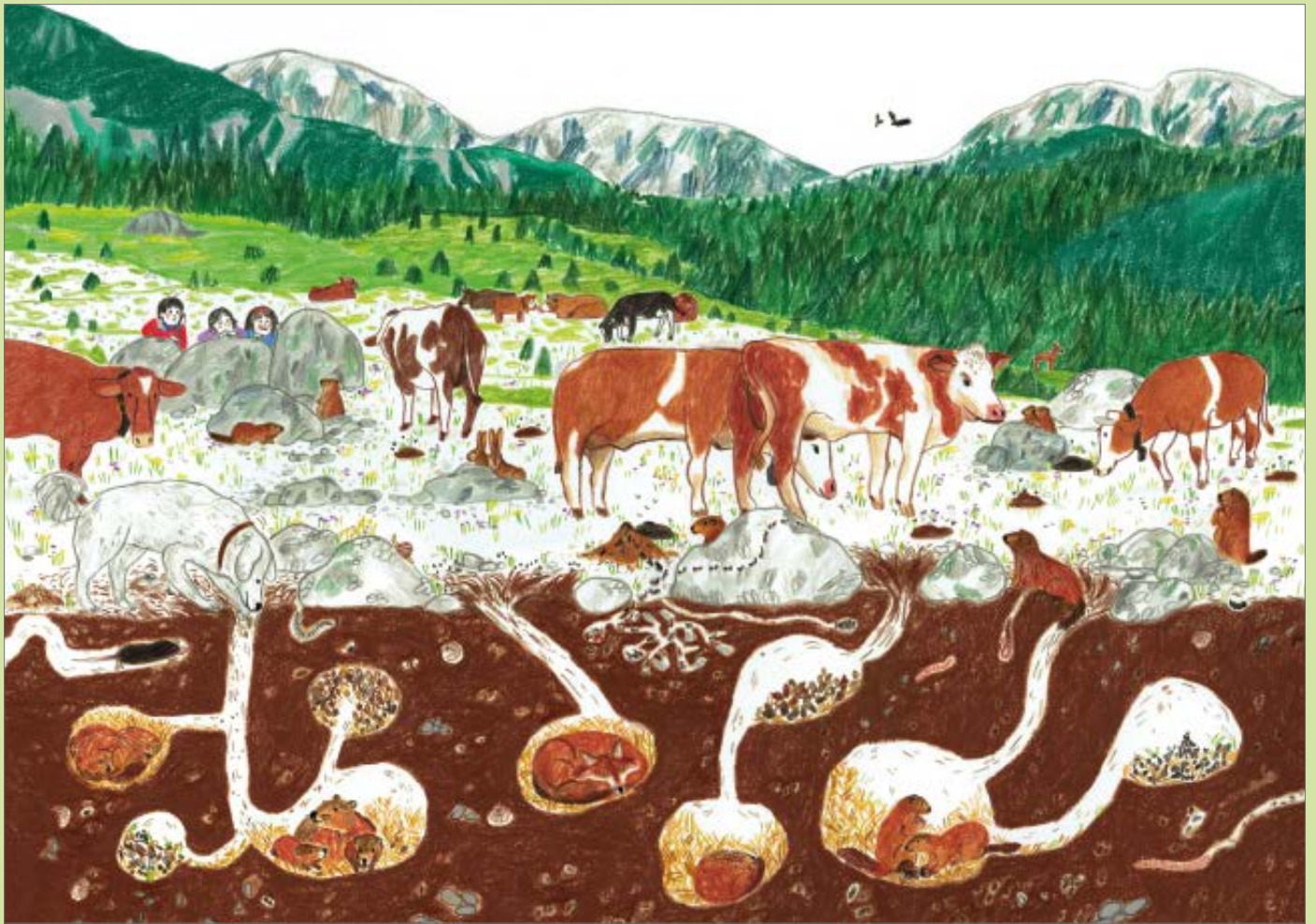


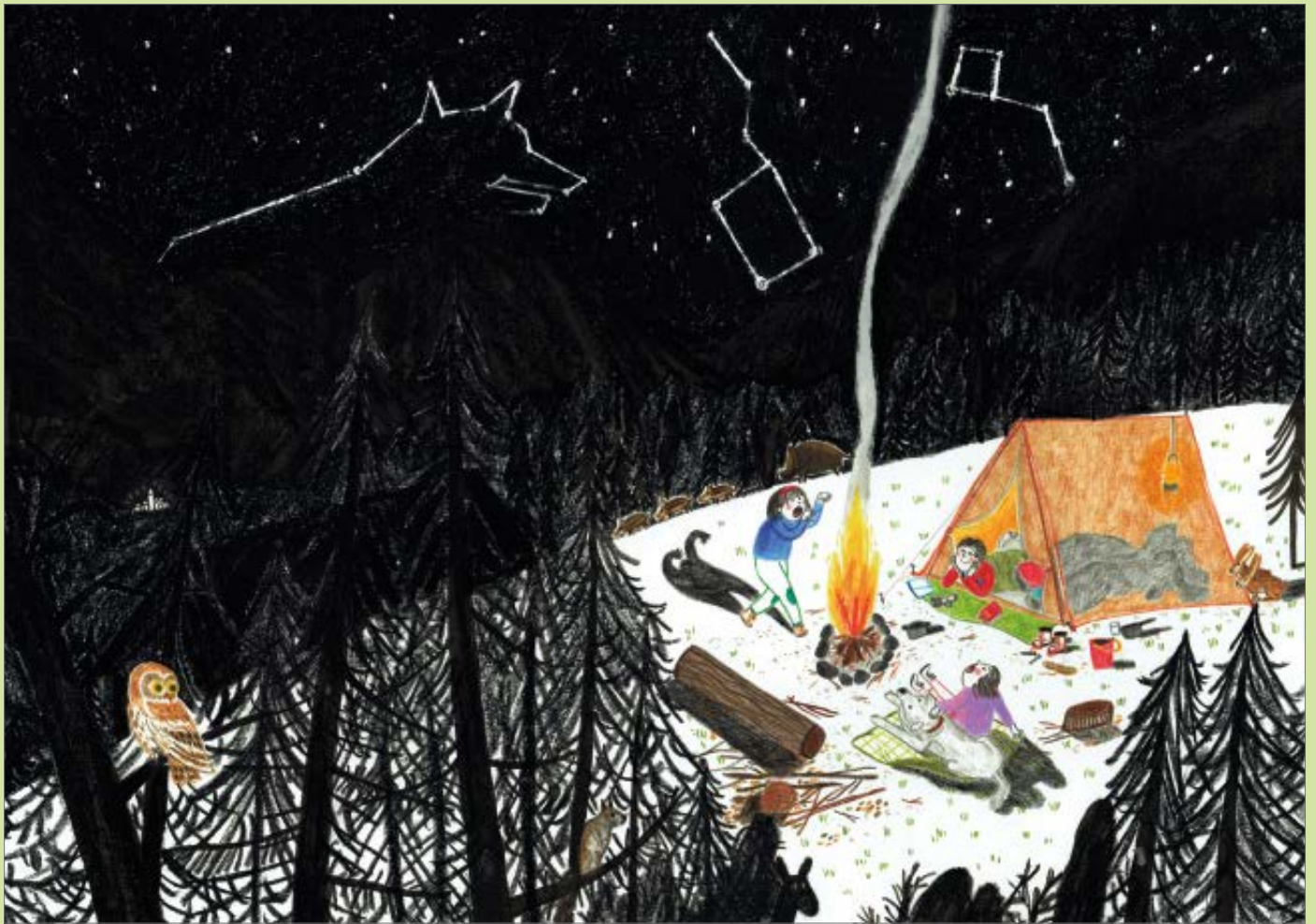
MONTAGNA

Immagini tratte da: **Su e giù per le montagne.**
Matite colorate, acquerelli, pastelli a cera













MARE

Immagini tratte da: **I giorni del mare.**
Matite colorate, acquerelli, pastelli a cera











ILLUSTRATORI 2002-2023

Allegra Agliardi 2016
Alicia Baladan 2016
Giorgio Baldessin 2006
Severino Baraldi 2012
Sandra Bersanetti 2002, 2012
Nicoletta Bertelle 2019
Fausto Bianchi 2012
Silvia Bonanni 2011
Nella Bosnia 2002, 2012
Rossana Bossu 2014
Filippo Brunello 2004, 2012, 2015
Iacopo Bruno 2023
Emanuela Bussolati 2016, 2022
Massimo Caccia 2011
Luca Caimmi 2012
AnnaLaura Cantone 2005
Pinin Carpi 2005
Chiara Carrer 2014
Nicoletta Ceccoli 2002
Mara Cerri 2008
Alessandra Cimatoribus 2008, 2012

Paolo D'Altan 2012
Gianni De Conno 2011
Antongionata Ferrari 2006, 2012
Paolo Echaurren 2004
Giuliano Ferri 2003, 2019
Simone Frasca 2012
Adelchi Galloni 2006
Gino Gavioli 2011
Matteo Gubellini 2014
Desideria Guicciardini 2016
Bimba Landmann 2003, 2018, 2019
Patrizia La Porta 2004, 2012
Emanuele Luzzati 2010
Maria Sole Macchia 2006, 2012
Federico Maggioni 2002
Giovanni Manna 2003, 2012, 2019
Libico Maraja 2005, 2012
Luciano Mereghetti 2023
Stefano Misesti 2008, 2012
Octavia Monaco 2002
Eva Montanari 2022

Simona Mulazzani 2014
Joan Negrescolor 2023
Fabian Negrin 2005, 2012
Giulia Orecchia 2003, 2012
Cristina Pieropan 2019
Ferenc Pinter 2013
Giulia Pintus 2022
Grazia Sacchi 2003, 2012
Alessandro Sanna 2008, 2012
Loretta Serofilli 2019
Spider 2014
Marco Somà e Liza Rendina 2016
Miguel Tanco 2006, 2012
Elena Temporin 2011
Gek Tessaro 2008, 2017
Marta Tonin 2012
Sergio Toppi 2004, 2007
Michele Tranquillini 2005, 2012
Piero Ventura 2004
Daniela Villa 2006, 2012
Štěpán Zavřel 2019

AUTORI DELLE INTRODUZIONI

Roberto Denti 2005
Walter Fochesato 2006, 2012
Micaela Mander 2018
Giampaolo Mascheroni 2002, 2007, 2015

Alberto Melotti 2022, 2023
Serenella Parazzoli 2003
Anna Parravicini 2014
Peppo Peduzzi 2013
Enrico Porro 2008, 2011

Francesca Romana Grasso 2016
Gek Tessaro 2017
Marina Tonzig 2019
Patrizia Zerbi Monti 2004





Scopri le edizioni passate
di Fantastiche Matite
e tutti gli aggiornamenti
dell'edizione 2025



In collaborazione con

TERRE DI MEZZO
EDITORE

Allestimenti in collaborazione con

Brughiera
COOPERATIVA SOCIALE

**FACCIA
VISTA**

Sponsor

